

notiziario

notiziario trimestrale in omaggio
ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia
telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Danilo Guerzoni
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)
stampa Grafica Malima / Como
spedizione in abbonamento postale 70%
autorizzazione Tribunale di Como
n. 237 del 30 marzo 1972

anno XXXVIII / numero 3 / luglio 2010
la sede è aperta il martedì e il giovedì
dalle 21.00



CAO 125

1 8 8 5

- 3 *Agenda soci*
Clerici e Santa Rita
- 4 *Selvaggio Blu* **125°**
- 7 *Strada Beretta*
30 e 50, cariche sociali
- 8 *Un seminario molto Sa(g)no*
- 12 *Concerto Corale*

Relazione morale all'Assemblea dei soci del 20 maggio 2010

Cari Soci, il 15 maggio 1885,

presso la trattoria La Lobbietta, nel Borgo San Rocco, con la prima riunione ufficiale, venne costituito il Club Alpino Operaio, una società sportivo-ricreativa modellata sull'esempio delle Società di Mutuo Soccorso. Furono solo una ventina i pionieri che dettero vita al CAO ed a loro rivolgiamo un pensiero riconoscente perché, se dopo 125 anni siamo ancora qui riuniti in Assemblea, legati dalla passione per la montagna, vuol dire che quei primi soci avevano visto lontano. Così come videro lontano tutti i dirigenti ed i soci che si sono succeduti in questo lunghissimo periodo, centoventicinque anni, che con il loro impegno e la loro costanza hanno tenuto in vita la nostra Associazione passando attraverso periodi assai difficili e tormentati. Siamo dunque gli eredi di questa im-

mane schiera di persone che ci hanno preceduto nel credere e sostenere i valori nei quali ci riconosciamo e che tentiamo di riproporre anche oggi, in una società sempre più vocante e litigiosa, nella quale tener fede ad alcuni ideali spesso sembra impossibile. E' consuetudine che la nostra Assemblea si fermi un istante per ricordare i soci scomparsi nel corso dell'anno passato. Vorremmo accumunare, in questa circostanza, nel nostro riconoscente ricordo, tutti coloro che, con o senza responsabilità, si sono avvicendati nella grande famiglia CAO. Ad essi il nostro pensiero riverente. Anche se in ritardo di cinque giorni gli auguri sono d'obbligo. Buon compleanno CAO!! "Ma ul Cao l'ha sempar tirà drizz, al sé mai fermaa, l'ha sugutà a purtà gent sui munt a caminaa". Con questo titolo

CAM PEG GIO CAO 2-27 AGOSTO

morale



abbiamo aperto l'ultimo numero del nostro Notiziario e in questo semplice ma significativo verso della simpatica poesia dedicata al CAO possiamo vedere la vera essenza del Club Alpino Operaio.

Centoventicinque anni sono tanti ma l'importante è cercare di essere vitali, dinamici e sempre pronti al cambiamento, facendo in modo che i valori fondamentali della nostra appartenenza al sodalizio siano sempre sostenuti con fermezza. Dobbiamo considerare il CAO come una comunità costituita da volontari che hanno come scopo principale quello di vivere la montagna secondo attitudini, capacità e sensibilità personali. E' quindi la forza del volontariato l'elemento caratterizzante del CAO che ci consente di aggregarci attorno ad obiettivi impegnativi. Passione per la montagna intesa nella sua più ampia definizione, amicizia, solidarietà e soprattutto gratuità del volontariato sono alcuni principi cui, nello spirito dei fondatori, non sembra possibile derogare ed intorno ai quali il CAO deve continuare a mantenere la sua compattezza.

Consentitemi ora un breve excursus personale per poter ringraziare tutti coloro che, anche se con diverse intensità, mi hanno affiancato in questo decennio nella conduzione del CAO. Penso ai consiglieri, ai revisori dei conti, agli accompagnatori, ai tanti soci che in prima persona si sono assunti delle responsabilità nel gestire le singole attività.

Penso poi ai Soci che ci hanno garantito la loro fiducia e ci hanno accompagnato in questo percorso.

Sono ringraziamenti che rinnovandosi ogni anno potrebbero sembrare atti ripetitivi privi di significato. Vi assicuro che così non è; anzi nella celebrazione di questo 125° anniversario di fondazione, di significato ne assumono uno ben più grande: la loro collaborazione e partecipazione ha consentito al CAO di proseguire con tenacia verso obiettivi sempre più ambiziosi ma fedeli allo spirito ed agli ideali che portarono alla fondazione della nostra associazione.

Consentitemi ancora, in questo ambito, di ringraziare il nostro cassiere Silvio Brivio che proprio recentemente, mentre stava già pensando alla preparazione di questa Assemblea, è stato colto da una grave malattia e sarà probabilmente co-

stretto a lasciare il suo impegno presso il CAO. Un impegno durato moltissimi anni e svolto con attenzione e competenza.

A lui gli auguri di una pronta guarigione affinché possa ritornare, anche senza incarichi, a frequentare la nostra sede e tenerci allegri con le sue battute.

Questo potrebbe essere anche il momento di fare un bilancio complessivo di questi ultimi dieci anni di vita del CAO. Riteniamo peraltro che già in occasione delle diverse Assemblee abbiamo avuto modo, con il Consiglio Direttivo, di illustrarvi nel dettaglio tutte le attività della nostra Associazione per cui riteniamo di dover citare solo le iniziative più significative, realizzate sempre con la massima attenzione al fine di garantire anche un adeguato equilibrio economico:

acquisto nuova sede

completamento arredi nuova sede

ricostituzione corale

completamento lavori

sistemazione capanna

La relazione morale prenderà quindi in considerazione, come sempre, gli eventi e le attività concretizzate nel 2009.

Attività sociali

L'apertura dell'anno sociale ha avuto luogo il 23 gennaio 2009, nella corso della tradizionale serata di Presentazione del Programma delle Attività CAO, presso l'Auditorium del Collegio Gallio a Como. L'alpinista ospite, Maurizio Giordani, è stato molto applaudito dai numerosi soci presenti che hanno così confermato il loro gradimento verso la scelta del Consiglio Direttivo.

La grande novità di questa presentazione è stata però l'esibizione in apertura di serata della nostra ricostruita corale. Con quattro canzoni, abilmente diretta dal maestro Pasquale Amico, la Corale CAO si è imposta all'attenzione dei soci, che con scroscianti applausi hanno testimoniato il loro attaccamento alla stessa, apprezzando la bravura del maestro e dei coristi che, in così breve tempo, sono stati in grado eseguire un piccolo concerto dimostrando, ancora una volta, che passione e sacrifici riescono a superare ostacoli che a prima vista sembrano insormontabili.

Nel corso dell'anno, come da calendario, sono state regolarmente realizzate le seguenti attività:

4 gite con le racchette da neve con la presenza di 59 partecipanti e 17 accompagnatori

4 gite scialpinistiche con la presenza di 51 partecipanti e 24 accompagnatori

10 gite escursionistiche con la presenza di 492 partecipanti e 30 accompagnatori

3 gite alpinistiche con la presenza di 35 partecipanti e 17 accompagnatori

1 gita plurispecialistica a Splügen (CH), per fondisti, discesisti ed escursionisti con le racchette da neve, con la presenza totale di 42 partecipanti

2 gite escursionistiche per bambini, con la presenza di 33 partecipanti (di cui 13 bambini).

1 gita sciistica per bambini, a Champorcher (AO), con la presenza di 32 partecipanti (di cui 18 bambini)

Le settimane bianche per discesisti e fondisti, a Panchià (TN) in gennaio ed a Zell im Zillertal (Austria) a fine febbraio, hanno registrato una partecipazione complessiva di 53 soci, sempre molto soddisfatti dell'attività svolta.

Il corso di sci nordico si è svolto regolarmente a Campra, in Ticino, per cinque domeniche tra gennaio e febbraio, con la partecipazione di 15 allievi. Alle uscite si sono aggregati, come è ormai consuetudine, molti altri soci fondisti, oltre ad un piccolo gruppo di ciaspolatori. L'utilizzo del pullman, con orari comodi di partenza e di ritorno, si è rivelato vincente ed ha contribuito a fidelizzare un buon numero di appassionati.

Contemporaneamente è stata organizzata la scuola di sci di discesa per bambini, che è andata molto bene, con la partecipazione di 24 piccoli soci CAO e le loro famiglie. Il corso per principianti, previsto a Lanzo d'Intelvi è stato annullato ed è stato dirottato in Val Gerola, insieme al corso per i bambini più grandi.

Grazie al competente lavoro dei maestri di sci ed alla paziente assistenza degli accompagnatori volontari, l'attività didattica del CAO è diventata una solida realtà, alla quale teniamo molto.

L'inverno, eccezionalmente nevoso, ha in parte condizionato le gite con le ciaspole. In qualche caso, il maltempo e la troppa neve caduta sul percorso hanno costretto i capi gita a modificare



L' agenda per i soci

XXXVII

Campeggio CAO 2010

VALLE DI RHEMES

VALLE D'AOSTA

DAL 2 AL 27 AGOSTO

**Località Rhemes Saint Georges
frazione Voix (AO) m 1174**

Presso il camping "Val di Rhemes" è a disposizione dei soci un grande prato erboso, pianeggiante, attrezzato con tendone comunitario, cucina, lavelli, allacciamenti per luce elettrica ed in più... moderni impianti igienico-sanitari, docce con acqua calda gratuita, bar e spaccio alimentari, locale ritrovo.

Passeggiate, escursioni, arrampicate, alpinismo, mountain bike, rafting, canoa, natura, turismo, gastronomia, allegria, amicizia.

Attrezzatura minima individuale:
tenda, materassino, sacco a pelo.

Accessibile anche a camper/roulottes
Possibilità di prenotare caravan
con gabbiotto in legno (da 2 - 4 posti)
entro il mese di aprile

Informazioni
ed iscrizioni in sede.

3-6 settembre escursionismo
Trekking Monti della Laga (Abruzzo)

11-12 settembre alpinismo
Pizzo Redorta m 3038

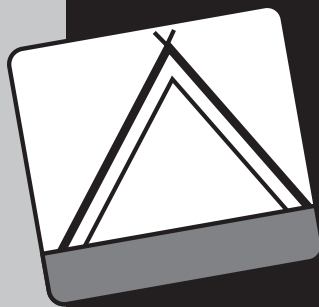
19 settembre escursionismo
Lucomagno - Piotta (CH)

ottobre varie
Corso di ginnastica presciistica

3 ottobre escursionismo
da Ponte Brolla a Maggia (CH)

9-10 ottobre escursionismo
Gita di chiusura Rifugio Tavecchia

17 ottobre varie
Castagnata e gara di bocce



Piero Clerici
di Danilo Guerzoni



Si è spento in questi giorni l'architetto Piero Clerici. Un nome che, probabilmente, alla maggior parte dei nostri soci dirà poco o niente, ma che ci sembra opportuno ricordare, in particolare ai soci meno giovani ed a tutti quelli che si sono appassionati alle passate vicende del nostro sodalizio, per il rapporto che ebbe con il CAO tanti anni fa.

A lui si deve infatti la progettazione e la realizzazione della chiesetta di Santa Rita al CAO, dedicata alla memoria di quanti, partiti per i diversi fronti, non fecero ritorno.

La sua costruzione risale infatti al 1941, primo anno della guerra, quando cominciavano a giungere le notizie di tanti soci ed amici caduti. Sotto la spinta dell'allora presidente Carlo Mauri, con l'appassionato aiuto di tutti i soci, prese concretezza la realizzazione di una chiesetta in loro ricordo, da erigersi sul piazzale vicino alla nostra Capanna; località che, viste queste due costruzioni, non ebbe difficoltà ad identificarsi con il nome di CAO.

E' a questo punto che compare Piero Clerici. Giovane architetto ventottenne, era infatti nato nell'aprile del 1912. Abitante anche lui nel borgo di San Bartolomeo e quindi conoscitore del CAO, mise a disposizione la sua capacità e soprattutto il suo entusiasmo per la realizzazione dell'opera. Piero Clerici poi non si limitò a progettare ed a seguire i lavori edili, ma pose mano anche alla sua decorazione interna. Suo è infatti l'affresco che compare sull'abside raffigurante un significativo albero-croce. Per tutto questo ci è sembrato giusto dedicargli queste poche righe sul nostro Notiziario.



una terra, un nel cammino del un



Era il lontano 15 maggio 1885 quando fu fondato il "Club Alpino Operaio".

125 anni dopo, nel maggio 2010, un gruppo di amici soci CAO festeggia e celebra in terra Sarda il lungo cammino di questa memorabile e gloriosa società. Questo anno di ricorrenza del sodalizio ci ha portato in Sardegna ad effettuare uno tra i più bei trekking d'Italia e d'Europa: "Selvaggio Blu". Un trekking che si snoda tra sentieri impervi e che richiede un adeguato allenamento e conoscenza della tecnica di roccia.

Ma facciamo un passo indietro.

Settembre 2009, imminente era la partenza per il Nepal e contemporaneamente si svolgevano le riunioni per decidere le varie iniziative per il nostro sodalizio. Bisognava trovare una valida ed allettante proposta per i soci. Qualcosa che colpisse l'attenzione. Un luogo che, solo a nominarlo, ti potesse affascinare per

la spettacolarità e la meraviglia del suo ambiente.

Ne parlo con Chiara e lei subito mi dice: "... c'è un trekking che mi ha colpito moltissimo e mi ha molto affascinato. Mi piacerebbe ritornare e ripercorrere con te il Selvaggio Blu in Sardegna, potrebbe essere anche un'occasione per tanti". Grazie Chiara. Perché no!!! Non ci ho pensato due volte. Mi sono fatto dare tutte le informazioni. Ho preso subito contatto con la Cooperativa Goloritzè, che aveva gestito il trek in modo encomiabile. Anno dati, cifre ed accordi sull'organizzazione. La proposta è accolta con entusiasmo e all'unanimità mi si affida la gestione di tutti gli aspetti organizzativi del viaggio. Così, al rientro dalla positiva esperienza nepalese, con l'entusiasmo nell'animo al pensiero di una nuova avventura, dopo la presentazione del nuovo programma di attività del CAO, incomincia a crearsi quel

gruppo di amici pronti per un'avventura selvaggia in terra sarda.

Siamo in quattordici. Un incontro in sede per informazioni più dettagliate, un'uscita pratica su roccia e, risolte le ultime incognite, eccoci al giorno della partenza. Sabato primo maggio. Malpensa 2, ci troviamo tutti con l'entusiasmo al massimo della potenza.

Il decollo, l'atterraggio ad Olbia. Ci attende un comodo pulmino guidato dal simpaticissimo Massimo, con il quale percorriamo parte del tratto orientale della costa sarda fino all'entroterra di Baunei, esattamente a Golgo. Qui sorge la cooperativa di Goloritzè "Centro Escursioni Golgo Baunei", luogo di riferimento per partenze ed arrivi dal trekking. Discuto degli ultimi dettagli dell'avventura ed incontro quella persona che non sarà solo una guida che ti indica dove andare, da che parte passare, insomma le solite informazioni tecniche. Mario sarà molto di più. Un uomo nato in quella terra selvaggia di Agugliastra, oggi l'Ogliastra. Un tempo giovane pastore che conosce le asprezze e i segreti di quei luoghi. Oggi guida e speleologo alla ricerca di nuove grotte da esplorare, come la "La Grotta del Fico". Insomma, un uomo che durante le giornate del "Selvaggio Blu", con la sua cultura, le sue parole, la sua tranquillità e simpatia ci ha tutti coinvolti a tal punto da far nascere una vera e sincera amicizia. Una amicizia che continueremo a coltivare nel tempo.

sardegna

centoventicinquesimo trekking, uomo

Un itinerario di 5 giorni tra scenari grandiosi. Un trekking che si snoda fra suggestive località, unico per il suo percorso affascinante e impegnativo, che ci permetterà di vivere un'esperienza indimenticabile. Un itinerario di 50 km su e giù per sentieri impervi, sull'orlo di fantastici precipizi a picco sul mare. Una vegetazione ricca, colorata di profumi primaverili, spontanea e lussureggiante, ma mai troppo alta da non poterti permettere di godere dell'ambiente selvaggio caratterizzato anche dal biancore della roccia calcarea, che in lontananza ti sembra neve.

Questa roccia, a conoscerla bene (Mario ne sa qualcosa), ti permette di individuare pozze d'acqua per dissetare pastori ed abbeverare greggi di capre. Ti porta ad ovili abilmente costruiti dai pastori con robustissimo ginepro, usato anche per recinti, tetti a forma conica e strane scale. Altri ovili sono ricavati in anfratti di roccia o caverne. Questi ginepri mostrano a volte rami secchi che si diramano nel vuoto a strapiombo sul mare. Un mare dai colori cangianti, da un azzurro-verde ad un blu intenso, che diventa quasi un grigio scuro quando rispecchia le nuvole che passano veloci nel cielo. Spesso un mare turchese in prossimità delle rocce e soprattutto di quelle candide spiagge delle meravigliose Cala Goloritzè, Cala Sisine e della stretta insenatura di Portu Pedrosu. Per non parlare di quelle piccolissime cale o insenature che i nostri occhi potevano

ammirare dall'alto delle falesie verticali durante il cammino. Proviamo una gioia immensa nell'ammirare queste bellezze che dal Golfo di Arbatax ci accompagnano fino al Golfo di Orosei.

Punto di partenza è Pedra Longa a 50m s.l.m. Prende il nome da questa Guglia, Aguglia o Agugliastra calcarea che si erge dal mare, dalla forma slanciata che si assottiglia verso l'alto. Tempo instabile e leggere piogge ci accompagnano fino al cuile (colle) "Us Piggius", che significa "gli strati" in riferimento alla struttura della roccia. Dagli 800 metri del colle è incantevole lo spettacolo che il mare di Ogliastra ti offre fino all'elegante blocco roccioso di Pedra Longa. In compagnia di una lieve brezza serale montiamo le tende vicino al vecchio ovile e ceniamo con "il porceddu" cotto alla brace. Tra boscaglie mediterranee di olivastro e carrubo, in vicinanza del Monte Ginnirco, percorriamo tracce di una vecchia mulattiera dei carbonai attraverso particolari passaggi con "scale" di ginepro attrezzate dai pastori, e scendiamo a Portu Pedrosu. Una stretta insenatura dove le acque fresche e cristalline del mare ti invitano ad un bagno refrigerante.

Due gommoni dell'ottima organizzazione ci portano via mare i nostri bagagli, le tende e la succulenta cena a base di tenerissimo e squisito roast beef di manzo, cotto naturalmente alla brace. Inaspettatamente per tutta la notte saremo in compagnia dell'acqua, fuori e, per



alcuni, dentro la tenda. Al mattino con abiti umidi si prosegue il cammino.

Con vista suggestiva sul Golfo di Orosei, tra passaggi di facili roccette e sentieri impervi, ci portiamo fino a Serra Salinas che sovrasta Cala Goloritzè, una delle spiagge più belle del Golfo di Orosei, definito monumento naturale. La spiaggia, composta da piccoli ciottoli bianchi e sabbia, una delle più suggestive della Sardegna, è famosa per la sua Guglia alta 143 metri che sovrasta la cala, nota agli arrampicatori per le sue vie d'arrampicata sportiva; la più famosa è la "Sinfonia dei mulini a vento" aperta da Manolo e Gogna alla fine degli anni Settanta. Altro elemento caratteristico della spiaggia è l'arco naturale che si apre sul lato destro della baia. In un anfratto tra le rocce all'interno della spiaggia è inoltre presente una sorgente d'acqua dolce che dal sottosuolo sfocia in mare.

selvaggio blu

di Antonio Signoriello





I SELVAGGI SOCI CAO

Aldo Braghi, Antonio Signoriello,
Chiara Botta, Claudia Mattiello,
Elisa Betti, Ezio Righetti,
Fabio Sangalli, Fabrizio Bertolotti,
Francesco Cirrincione,
Marcello Bassi, Nicoletta Gibelli,
Pietro Baldini, Raffaella Migliorini,
Ugo Giannangeli



Non potevamo chiedere di meglio che montare le nostre tende sulla spiaggia a pochi metri dal mare.

Anche stavolta i rifornimenti ed il materiale logistico sono arrivati via mare con i gommoni. Il tempo, inizialmente instabile, peggiora durante la cena. Riparati dalla roccia ricurva di una caverna, consumiamo l'ottima cena a base di dentice al sale, cotto alla brace, stavolta accompagnato da un ottimo vino bianco della regione. Iniziano le tappe più impegnative, per la lunghezza del percorso, per i dislivelli e soprattutto per i tratti di arrampicata e le calate in corda doppia.

L'itinerario sarebbe dovuto proseguire per un intaglio di roccia, situato a trenta minuti dalla cala, che ci avrebbe permesso di salire sull'altura sovrastante. Un tratto in arrampicata già di per sé impegnativo e pericoloso per le frequenti scariche di pietre, è ora reso alquanto viscido e fangoso dalle piogge. Mario ci consiglia di evitarlo proponendoci una valida alternativa. Senza esitazione carichiamo il materiale sul gommone che ci conduce ad un'altra meravigliosa spiaggia a circa dieci minuti via mare. Cala Mariolu. Mario ci racconta che il nome deriva da una antica leggenda secondo la quale dei pescatori del napoletano, per ripararsi dalle mareggiate, si rifugiavano in questa insenatura e venivano derubati del loro pescato dalle foche monache che popolavano quella cala. Una spiaggia, un sogno. Sassolini di marmo bianco, lisci e

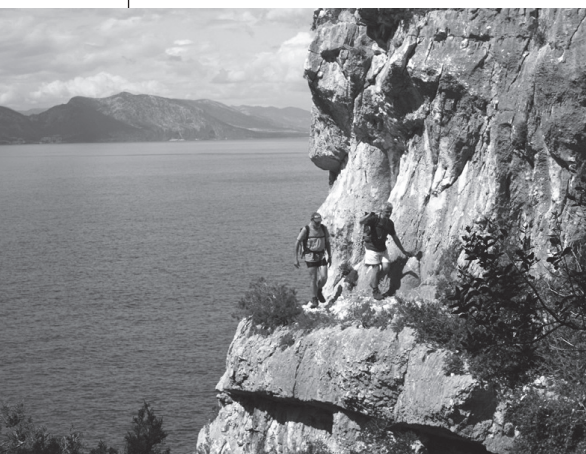
piccolissimi, rocce calcaree affioranti dal mare come idilliache isolette, un mare cristallino, il tutto coronato da scarpate di calcare ricoperte da vegetazione mediterranea. Ammaliati da questo paradiso, lo abbandoniamo con molto dispiacere. Ci incamminiamo per riprendere il sentiero molto più in alto. Un sentiero sempre impervio e severo, spesso irto. Tratti rocciosi esposti nel vuoto da percorrere con prudenza. Come con prudenza, ma anche con qualche umorismo, affrontiamo le quattro calate in doppia, di cui due di circa 45 metri, con tratti nel vuoto. Il quarto ed ultimo campo viene montato nella località di Ololbissi, nei pressi delle rovine di un complesso nuragico. Con clima fresco e cielo variabile, affrontiamo l'ultima cena a base di capretto alla brace.

L'ultima tappa, caratterizzata da una ricchissima vegetazione composta anche da maestosi lecci secolari, sempre con vista mare, ci regala sensazioni con divertenti passaggi di roccia di II - III grado ed uno di IV grado, quest'ultimo facilitato da catene. Spettacolari le calate in corda doppia nel vuoto (due di 45m), di cui l'ultima affacciata sulla magnifica Cala Sisine, punto di arrivo del nostro straordinario "Selvaggio Blu". Una spiaggia bianca e meravigliosa, la cui larghezza rappresenta la foce di una codula (torrente). Un greto asciutto del torrente che, tra imponenti costoni di roccia, percorriamo felici fino al punto d'incontro con le jeep che ci riporteranno alla Cooperativa.

Un'impresa vissuta intensamente in un ambiente veramente selvaggio di encomiabile bellezza, arricchita dalla presenza significativa ed importante di Mario.

Ultima serata in terra sarda con un'eccezionale cena presso la cooperativa Goloritzè. Un ringraziamento particolare ad Antonio Cabras, coordinatore dell'ottima organizzazione, che ci ha fornito un ottimo trattamento con la sincera ospitalità tipica di un sardo. Ci congediamo da tutti gli amici che hanno contribuito alla riuscita del nostro "Selvaggio Blu":

Nicola, gentile e sempre vigile nel servirci a tavola affinché non mancasse niente; Battista, con la sua simpatia e tempra sarda, ci ha rallegrato le serate nel prepararci il buon cibo alla brace; Claudio, sempre pronto e puntuale con i gommoni; Mario Muggianu, che non finiremo mai di elogiare, sarà ancora con noi anche il giorno successivo alla conclusione del trek. In sua compagnia, da Golgo scendiamo a Cala Goloritzè tra boschi di leccio. Con il gommone guidato da Claudio, possiamo ammirare via mare il percorso del Selvaggio Blu e sempre grazie a Mario riusciamo ad individuare quegli angoli particolari, scenari dei nostri momenti più interessanti ed indimenticabili. Così raggiungiamo e visitiamo la Grotta del Fico, quindi Cala Luna dove ci sarà il distacco con l'amico Mario con un saluto di autentica commozione. Raggiungiamo Cala Gonone, dove un minibus con i nostri bagagli ci attende per portarci ad Olbia.



SMS ricevuto da Mario,

sabato 8 Maggio

"Ciao Antonio. Sono di nuovo in ovile a preparare il maialetto per il nuovo gruppo ...Si sente ancora la vostra presenza...

Spero che, dopo essere scomparsi i graffi del Selvaggio Blu, vi rimanga lo stesso un ricordo, come rimarrà a me di voi... carissimi saluti." Mario Muggianu

Sulla strada Beretta

di Alessio Mazzocchi

Dopo la parentesi invernale con le ciaspole, l'escursionismo ricomincia a pieno regime la stagione con la consueta gita in Liguria. Gita al mare... ma per il sottoscritto inizia con una valanga... di zaini che mi piovono addosso da ogni direzione mentre mi trovo casualmente nel vano porta bagagli dell'autobus. Il muro di zaini quasi mi imprigiona ma voglio assicurare tutti i partecipanti alla gita: non ho viaggiato nel vano portabagagli, ma son riuscito ad uscirne con una manovra degna di Houdini. Dalla piazza di Calice Ligure il lungo serpentine di persone inizia il suo cammino, sdoppiandosi tra giro corto e giro lungo.

Il paesaggio è decisamente diverso da quello che siamo soliti vedere andando per montagne: per una volta è piacevole rifarsi gli occhi contemplando l'orizzonte smisurato del mare. Inoltre possiamo gustare la piacevole atmosfera marina, fatta di profumi unici e di una vegetazione variegata e peculiare, che lungo il cammino ci offre un vasto repertorio di forme e colori. Al mare c'è più acqua che al lago, ma per un giorno anche questa certezza viene stravolta: infatti le telefonate che giungono da Como riferiscono di piogge torrenziali, mentre tutti noi ci godiamo un piacevole



sole che ci ha accompagnato per quasi tutta la camminata. Ma l'escursione, oltre alle bellezze paesaggistiche, ci consente di apprezzare anche gioielli artistici ed architettonici. Tra i più suggestivi di sicuro ci sono la Chiesa di Nostra Signora di Loreto o dei Cinque Campanili, posta quasi al termine della nostra camminata, e poi Castel Gavone e Castel San Giovanni, che con le sue garitte sospese quasi a sbalzo sul paese, ci accoglie in Finalborgo.

Ma non si possono dimenticare la Chiesa di San Rocco che, seppur in cattive condizioni, mantiene intatto il fascino del suo singolare campanile triangolare e la piccola Chiesa di San Carlo, quasi nascosta nel fitto della vegetazione.

E sembrano un'opera d'arte, e non solo d'architettura, le casette con muretti di sasso sparse tra le terrazze scavate sulle colline: dai piedi della Rocca di Perti, guardando sul versante opposto della valle, pare quasi di trovarsi in un presepio a dimensioni reali. Da Castel San Giovanni, l'ultima discesa ci porta a Finalborgo, dove veniamo accolti da musiche dal ritmo esotico: pensiamo forse alle ultime tracce delle invasioni dei Mori, che nel corso dei secoli avevano visto protagonisti proprio le coste liguri. Il notevole anticipo sulla tabella di marcia ci consente di girare il centro dello splendido borgo medioevale. Non ci crederete se vi dico che girando per Finalborgo ho incontrato moltissimi Comaschi; forse anche a qualcuno di voi è capitata la stessa cosa... penso che ci fosse qualche gita organizzata. Oltre ad apprezzare le bellezze architettoniche e storiche, c'è anche il tempo per assecondare le più nobili ed alte aspirazioni dell'animo umano: mangiare un buon gelato, bere un caffè, una bibita rinfrescante o meglio ancora un buon bicchiere di bianco ligure e ... alleggerirsi "la coscienza" prima di ritornare sul pullman. Il viaggio di ritorno è particolarmente tranquillo: forse per effetto del primo caldo, o forse perché (viaggiando su un pullman a due piani) i più erano attenti e preoccupati, non vedendo nessuno a guidare al piano sopra.

PREMIATI

DORINO **Ballabio**
SANDRO **Cima Vivarelli**
EMANUELA **Noseda**

MARZIO **Albonico**
MASSIMO **Anghileri**
MADELY **Banfi**
ENRICO **Corti**
FRANCO **Fanfonì**
MATTIA **Genovesi**
LUCIANO **Mazzucchelli**
ANTONIO **Signoriello**
ANTONIO **Spallino**

CARICHE

Per l'anno 2010 il Consiglio Direttivo risulta così composto:

Presidente **Erio Molteni**
capanna, sci alpino, serate culturali
Vicepresidente **Massimo Miccio**
sci alpino
Segretario **Paola Spadina**

Consiglieri
Angelo Balestrini scuola sci bambini
Francesco Bianchi Fetuccia
sci nordico, scuola sci nordico
Andrea Bocci
notiziario e programma
Diego Cappelletti
sede logistica, biblioteca
Giorgio Galvani sito web
Giuseppe Meroni
campeggio, materiali
Ornello Pozzi
gruppo escursionistico
Rita Romanò corale
Sergio Ronchetti
campeggio, scuola sci bambini
Antonio Signoriello gruppo alpinistico

Revisori dei conti
Cristina Ostinelli e **Adriano Tagliabue**

È stato deliberato inoltre
il seguente incarico

Danilo Guerzoni comunicazioni



Un seminario molto Sa(g)no

di Rita Romanò



Il 19 e 20 giugno la corale ha passato a Sagno due giorni di approfondimento e confronto con l'obiettivo anche di conoscersi meglio. In effetti le ore di lezione del mercoledì sono così intense che, salvo qualche momento dedicato alla fine delle lezioni ai festeggiamenti delle varie ricorrenze, non c'è tempo per migliorare la conoscenza reciproca e scambiarsi qualche opinione.

E la maggior parte delle volte, complice qualche brindisi, appena il maestro se ne va, si finisce per cantare qualcosa assieme a squarciagola non esattamente

gonzola che è stato molto apprezzato.

E dopo cena, si balla! Pasquale, il nostro maestro, ci ha accompagnato alla tastiera e noi ci siamo esibiti per fargli vedere che qualche volta riusciamo anche a tenere il ritmo. Magari lui sarebbe più contento se lo tenessimo anche quando cantiamo, ma ballando è più facile!

Più volte ha tentato di cacciarci a letto, ma c'era sempre qualcuno che proponeva un nuovo pezzo e si ricominciava.

Finalmente, dopo il valzer delle candele, tutti a nanna. Un fantasma dalle gambe smilze ha tentato di portare scompiglio

si erano fermati presso il nostro alloggio a giocare a carte, per una nuova lezione. Ma ci aspettava una lieta sorpresa: un nuovo brano molto allegro che abbiamo imparato "quasi" subito.

E poi di nuovo con le gambe sotto il tavolo davanti a delle fumanti lasagne.

Il pomeriggio abbiamo avuto modo di conoscere meglio il nostro maestro, ci ha raccontato i vari passaggi che l'hanno portato a diventare direttore di corale, ci ha parlato delle difficoltà del mondo delle corali, ci ha fatto ascoltare brani del coro che ha diretto per diversi anni e abbiamo



secondo i canoni che ci sono stati insegnati fino ad un attimo prima. Sono stati due giorni preziosi e l'unico rammarico è che non tutti abbiano potuto partecipare! Il tempo è volato ma siamo riusciti a rispettare il programma che era stato stabilito in anticipo: il pomeriggio del sabato è stato dedicato alla lettura musicale e all'approfondimento del repertorio. Ognuno di noi si è poi esibito in un canone e ha ricevuto preziosi consigli personali su come migliorare la propria voce o l'impostazione musicale.

C'è stato solo il tempo per una breve pausa per un tè, ma finalmente è arrivata anche l'ora di mettere le gambe sotto il tavolo e avevamo tutti un gran appetito! Per fortuna ci aspettava un piatto di polenta con brasato di ganascino e gor-

nella camerata delle donne, ma è stato prontamente scacciato. E fuori pioveva! Il maltempo ci ha accompagnato senza interruzione anche la mattina seguente dopo colazione, quando abbiamo fatto una passeggiata fino alla Croce dell'Uomo. Un albero era caduto sul sentiero, sradicato dalle piogge continue, ma per fortuna con noi c'era superman Mario che con due mosse ci ha fatto largo tra i rami. Il tempo di fare qualche foto con lo sfondo del lago di Como e di disturbare il sonno di qualcuno (sicuramente una Coppietta romantica) che aveva piazzato la tenda proprio sul punto più panoramico e poi via di corsa per riprendere i nostri incontri. Pasquale con gli orari non discute e non si lascia corrompere.

Alle 11 tutti pronti, anche i più pigri che

avuto modo di apprezzare l'alta qualità a cui era riuscito a portarli.

Veramente noi ne abbiamo di strada da percorrere anche se abbiamo già fatto passi da gigante, confronto all'inizio.

Si è concluso con l'intento di impegnarsi tutti per migliorare in tempi più brevi. La maggior parte di noi arriva a cantare dopo una giornata di lavoro e l'età media è piuttosto alta, ma abbiamo la fortuna di avere un maestro veramente eccezionale che riesce a trasmetterci ogni volta il suo entusiasmo per il canto.

Per le vacanze abbiamo il compito di memorizzare i testi e le parti del repertorio, in modo da presentarci a settembre senza spartiti e cantare i brani con assoluta sicurezza. In pratica, tutti rimandati a settembre!

l'itinerario programmato. Sono riusciti comunque a trovare sempre una valida alternativa per i partecipanti. Altre due uscite, invece, con il favore del bel tempo, si sono rivelate molto belle e sono state apprezzate dai partecipanti.

Le gite di scialpinismo sono tornate ad un buon livello di partecipazione. Questo felice riscontro ci ha indotto a riportare a cinque il numero di gite scialpinistiche in programma per il 2010.

L'alpinismo, grazie anche all'entusiasmo portato da alcuni accompagnatori giovani che si sono inseriti nel gruppo, ha sviluppato la propria attività con gite alpinistiche prestigiose e di richiamo anche per nuovi soci.

L'escursionismo ha consolidato il proprio successo nei confronti di tanti soci affezionati. In alcune gite si è registrato un rapido esaurimento dei posti disponibili ed i capi gita sono stati costantemente impegnati per poter soddisfare quanti più soci possibili. Anche i due trekking in programma, Thusis-Chiavenna in luglio, di ragguardevole impegno, e Seefeld (Austria) in settembre hanno registrato il "tutto esaurito". Da segnalare lo straordinario numero di partecipanti alla gita in gemellaggio con il CAI di Alba (CN), che ha portato sui sentieri delle montagne lariane un serpente di ben 105 persone che hanno percorso la Via Regia, da Brunate a Torno, in serena allegria. La gita si è conclusa con una battellata e successivamente presso la nostra sede dove gli ospiti sono stati simpaticamente accolti e rifocillati.

In ottobre ci siamo ritrovati alla capanna CAO per la tradizionale Castagnata ed il torneo di bocce dedicato a Fiorella Nose-da, che anche quest'anno ha consentito ad un rilevante numero di soci di trascorrere una giornata in serena amicizia.

La ginnastica presciistica è iniziata puntualmente, a partire dal mese di ottobre, presso la palestra del Setificio, ed ha proseguito fino a dicembre con la partecipazione di 50 soci.

Gli incontri culturali in sede si sono svolti come da programma ed i soci, in alcune serate, sono intervenuti davvero numerosi. Tra le iniziative culturali possiamo annoverare il corso di Editing per la fotografia digitale che ha visto impegnati 16 soci presso il CFP della Provincia di Como, sede di Monteolimpino.

La Festa Amici della Montagna, la nostra tradizionale festa di chiusura delle attività sociali alla capanna CAO, si è svolta la seconda domenica di novembre come da tradizione raccogliendo, grazie all'impegno dello staff organizzativo, il consueto successo con la presenza di ben 91 soci che hanno apprezzato il variegato menù appositamente predisposto.

In occasione del Santo Natale è stato organizzato, presso la sede sociale, lo scambio degli auguri con la presenza di numerosi bambini. Non è stato invece possibile organizzare, per il 24 Dicembre, la Santa Messa alla chiesetta di Santa Rita al CAO e quindi la consueta "busecca" presso la Capanna. Una tradizione che purtroppo si è venuta ad interrompere per l'indisponibilità della Parrocchia a concederci la chiesa come fatto negli anni precedenti. Si sta comunque cercando di modificare la decisione del Parroco in modo da poter riprendere questa celebrazione.

Formazione ed aggiornamento

In questo ambito è doveroso segnalare che per gli Accompagnatori sono stati organizzati due momenti formativi. Il primo, con una seduta teorica ed una pratica ai Piani di Bobbio, sull'utilizzo dell'ARVA nella ricerca di persone sepolte da valanghe. Il secondo con una seduta teorica sulla progressione su ghiacciaio.

Anche per i Soci è stata offerta una serata di aggiornamento sulla progressione su ghiacciaio tenuta dai nostri accompagnatori.

Corale CAO

Nel corso del 2009 l'attività della corale si è intensificata sensibilmente soprattutto dal punto di vista dell'apprendimento, per cui dal mese di ottobre si è ravvisata la necessità che fossero aumentate le ore settimanali delle prove da due a tre. Un potenziamento reso indispensabile dalla necessità di dover sviluppare un programma adeguato alle prospettive di celebrare degnamente il 125° di fondazione del CAO ed il 60° di fondazione della Corale.



La stessa si esibita oltre che in gennaio, nella serata di presentazione delle attività, di cui si è già riferito, anche con un concerto organizzato dal Comune di Cavallasca per il 29 Novembre a Villa Imbonati. E' stata una bella manifestazione che ha riscosso il plauso del Sindaco e degli Amministratori comunali, oltre che il consenso del numeroso pubblico intervenuto che ha tributato alla Corale grandi applausi giustificati dai sensibili miglioramenti ottenuti, dovuti alla grande passione ed all'impegno dei coristi.

Campeggio

Il 36° campeggio estivo è stato organizzato a Viù, nelle valli di Lanzo Torinesi, ospiti del Campeggio "Tre Frei" che ci ha accolto in modo conveniente, offrendoci uno spazio adeguato alle nostre esigenze.

Durante l'intero mese di agosto si sono avvicendati in campeggio 59 soci, per un totale di 709 giorni di presenza.

Il gruppo dei partecipanti si è successivamente ritrovato in settembre per la tradizionale festa, presso la sede sociale, per rivedere le immagini delle vacanze e rivivere le belle escursioni effettuate nelle valli.

Concorso fotografico

Come preannunciato, visto l'importanza ormai assunta dalle foto digitali, il Consiglio Direttivo ha deliberato di escludere le diapositive dal Concorso Fotografico, lasciando per l'ultima volta un premio alla migliore diapositiva. Dal 2010 il Concorso sarà riservato solo al digitale. Al 33° Concorso hanno partecipato 28 soci, con 20 opere nella sezione diapositive e 118 opere nella sezione digitale. La giuria è stata, come sempre, presieduta dal rag. Vasconi del Fotocineclub Cernobbio, che ha condotto una piacevole ed interessante serata di premiazione, presso la sede sociale.

Collaborazioni

Nel 2009 sono state riproposte alcune attività in collaborazione:
con il gruppo escursionistico del CAI



di Como, per la tradizionale gita di fine giugno, svoltasi in Valle d'Aosta con pernottamento al rifugio Dondena ed escursioni al lago del Miserin e al parco del Monte Avic;

con il CAI di Alba per la gita sulla Via Regia da Brunate a Torno;

con il CAI di Moltrasio per le due gite per i ragazzi.

Sede Sociale

La sede sociale, si è dimostrata idonea per poter accogliere tutte le diverse iniziative ed è diventata un punto di riferimento anche per le molteplici occasioni di festa e di ritrovo per i soci. Grazie alla disponibilità dei volontari che si sono prestati per allestire la sede e mantenerla in piena efficienza, le serate con proiezioni e di presentazione delle attività si sono ripetute più volte nel corso dell'anno ed hanno permesso al CAO di conseguire anche un significativo risultato economico che, in piccola parte, ha contribuito a sostenere i costi della sede stessa.

Relativamente alla sede sociale si devono evidenziare due importanti donazioni che l'hanno abbellita e resa più funzionale. Con la prima abbiamo acquisito due dipinti del pittore comasco, alpinista e socio CAO "Gin" Binaghi, uno dei quali ritrae il Pizzo Badile, montagna alla quale il CAO è particolarmente affezionato. Abbiamo così integrato il nostro patrimonio artistico completando la nostra piccola collezione. Con la seconda abbiamo arricchito l'arredo della sede ampliando la libreria in modo da poter collocare i volumi che lo stesso donatore aveva in precedenza offerto al CAO.

Dobbiamo poi segnalare due incresciosi episodi: per ben due volte la nostra sede è stata visitata dai ladri che ci hanno causato una perdita contenuta ma pur sempre significativa per circa quattrocento euro.

La sede, nelle serate di apertura, è sempre stata frequentata con assiduità, oltre che per l'attività ordinaria, anche grazie all'organizzazione di numerose iniziative. Il mercoledì sera, come programmato, la sede è stata utilizzata per le prove della Corale.

Gestione Capanna

Quest'anno gli appuntamenti che ci hanno dato la possibilità di ritrovarci in capanna sono stati la Castagnata e la Festa Amici della Montagna. In queste occasioni, l'accoglienza da parte del gestore è sempre stata apprezzata dai soci. Il gestore ha sempre rispettato i termini contrattuali pagando regolarmente i canoni di locazione.

Relativamente alle opere di ristrutturazione, nel corso del 2009 si è provveduto alla sostituzione dei serramenti e degli infissi, non sostituiti con la ristrutturazione del 1990, come programmato già nello scorso esercizio. La spesa complessiva è stata di € 11.844,00 iva inclusa. Per questo intervento è stata attivata la pratica sul risparmio energetico che ci ha consentito di avere un credito d'imposta pari al 55% del valore.

Si è inoltre provveduto alla sostituzione di alcune tapparelle per un spesa di € 2.424,00 ed al completamento dei lavori di rifacimento di una doccia per € 920,76 sempre iva inclusa.

Relativamente alla sistemazione del terreno prospiciente la capanna, si è richiesta l'autorizzazione per il taglio di alcuni alberi morti e dato incarico ad un giardiniere per la potatura di altri alberi. Da segnalare l'intervento di una squadra di soci volontari che ha ripulito il terreno. I lavori sono stati poi completati nei primi mesi del 2010.

Da evidenziare l'intervento del gestore sig. Tradigo che ha rimesso a nuovo il salone ristorante eliminando la controsoffittatura, ormai fatiscente, ripristinando le travi di legno a vista e rimettendo a nuovo le pareti.

Comunicazione

Tutti i mezzi di comunicazione, attraverso i quali il CAO raggiunge i propri soci, sono stati tenuti attivi con l'abituale impegno. Il Notiziario trimestrale, recapitato tramite la posta ordinaria, rimane il modo classico per raggiungere indistintamente i soci e le loro famiglie. Rimane il mezzo fondamentale per aggiornare i soci sulle diverse iniziative programmate e per raccogliere le loro opinioni ed emozioni.

A questo proposito, come ogni anno, rinnoviamo l'invito ai Soci che partecipano alle gite ad inviare in redazione i propri articoli con le loro impressioni e commenti sulle attività svolte. Ad onore del vero si deve riconoscere che la situazione è migliorata e la collaborazione dei soci si è incrementata.

Il Libretto delle Attività Sociali permane il prodotto editoriale attraverso il quale il CAO presenta ai soci ed a tutti gli interessati il calendario annuale delle attività. Si tratta di una realizzazione particolarmente curata e ricca di informazioni che raccoglie sempre un ampio consenso tra i Soci e che ben si presta ad essere il biglietto da visita della nostra Associazione.

L'impegno che richiede la sua composizione è sempre rilevante ed un grazie particolare va rivolto a coloro che provvedono alla sua redazione ed alla raccolta del contributo da parte degli inserzionisti. Anche a loro la nostra riconoscenza. Il sito internet del CAO www.caocomo.it è l'altro mezzo con il quale manteniamo il collegamento con la nostra compagine sociale che viene aggiornato in tempo reale con un lavoro assiduo e quotidiano. Ben strutturato e di facile navigazione, contiene diversi links utili per progettare le proprie escursioni e per conoscere immediatamente tutto ciò che riguarda il mondo della montagna.

In diverse occasioni, anche la stampa locale ha dato il giusto risalto alle varie iniziative del CAO, assicurando una efficace pubblicità.

Tesseramento

Nel corso dell'anno 2009 i soci paganti sono stati 702 (714), così suddivisi:

soci ordinari	403 (391)
soci sostenitori	160 (183)
soci familiari	139 (140)

La variazione rispetto all'anno precedente mette in evidenza una diminuzione di 12 unità mentre le variazioni all'interno delle categorie sono molto accentuate in quanto nel 2009 non si è più emesso il bollino speciale di € 50,00 offerto ai soci in occasione dell'acquisto della nuova sede sia nel 2007 che nel 2008. Complessivamente quindi registriamo



una lieve diminuzione della compagine sociale che, pur rappresentando una situazione sostanzialmente stabile, è la conferma che in questi ultimi anni la tendenza, anche se di poco, è sempre negativa. Numerose sono le nuove adesioni, ma altrettanto numerose sono le disdette di coloro che non rinnovano il tesseramento, perché anziani oppure perché non più interessati. Una tendenza negativa che ci induce a rivolgere, ancora una volta, un invito a tutti i Soci affinché si facciano promotori della raccolta di nuove adesioni. Su questo problema è necessario che il Consiglio Direttivo ed i Responsabili delle attività mantengano la dovuta attenzione, come sin qui fatto, per individuare nuove proposte stimolanti e differenziate che possano soddisfare i soci ed attrarre nuovi iscritti, in particolare tra i giovani.

Raccolta fondi

Nel corso del 2009 è stata realizzata una raccolta fondi durante la settimana bianca di Zell im Zillertal di € 700,00 ed una di € 1.465,00 in occasione della Festa Amici della Montagna, entrambe regolarmente annotate in un'apposita voce di bilancio e destinate alla copertura delle spese di gestione ordinaria. Per il 2010 la raccolta fondi prevista per la Festa Amici della Montagna sarà integrata da una particolare lotteria dove i premi sono costituiti dai quadri dipinti dal nostro socio Miro Meroni e gentilmente donati al CAO, come in molte altre occasioni. Tale incasso sarà destinato a finanziare le manifestazioni celebrative del 125° anniversario. Rivolgiamo quindi un invito a voler aderire all'iniziativa acquistando per tempo i relativi biglietti. L'estrazione verrà effettuata durante la Festa Amici della Montagna.

Situazione economica e finanziaria

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2009 presenta un risultato positivo, il cui dettaglio sarà esposto nella successiva lettura delle voci componenti il bilancio stesso.

Relativamente alla situazione finanziaria dobbiamo segnalare lo smobilizzo del Fondo Capitalgest per € 15.000,00, importo utilizzato per finanziare i lavori effettuati in Capanna.

Anche per l'anno 2009 sono state rispettate tutte le normative fiscali che regolano le associazioni sportive dilettantistiche. In particolare ci si è adeguati agli adempimenti burocratici e fiscali, sempre più complessi e pressanti, con l'invio per via telematica del nuovo modello EAS al fine di poter avere il riconoscimento di Associazione Sportiva. Adempimenti indispensabili per poter usufruire della destinazione del 5 per mille, per il quale, dai tabulati dell'Agenzia delle Entrate, il CAO risulta assegnatario di € 4.335,39 per l'anno 2007 con 144 sottoscrizioni e di € 2.348,32 per l'anno 2008 con 69 sottoscrizioni.

Tali importi non sono stati prudentemente indicati in bilancio e lo saranno solo ad incasso avvenuto.

Dobbiamo purtroppo rilevare nel 2008 una forte diminuzione dell'importo a noi destinato per cui rinnoviamo l'invito, a Soci ed Amici del CAO, a voler cogliere l'occasione del suo "compleanno", il 125°, per voler fare un regalo che non costa nulla: destinare il 5 per mille per l'anno 2009 alla nostra Associazione. Da parte del Consiglio Direttivo permane l'impegno a proseguire nella gestione con gli stessi criteri di trasparenza e rigore sin qui adottati che ci impongono di tenere una contabilità analitica e dettagliata. E' questo un lavoro, così come quello di gestire il tesseramento, non visibile ma assai prezioso, senza il quale probabilmente tutte le attività ne risentirebbero pesantemente.

Attività 2010 “anno del 125°”

Il Programma per l'anno 2010, anno del 125° anniversario di fondazione, è stato distribuito a gennaio, nel corso della serata di presentazione delle attività sociali. L'apertura della serata è stata assegnata alla nuova compagine della Corale CAO. A distanza di un anno dalla sua prima esibizione, i Soci hanno potuto riascoltare la nostra Corale che si è presentata con nuovi canti, dimostrando

notevoli miglioramenti che il folto pubblico ha apprezzato ed applaudito.

Sono state presentate le quattro iniziative particolari per il 125°: trekking in Sardegna, gita sociale al Piz Nair, posa di una targa ricordo sul Pizzo Badile per ricordare i Soci Molteni - Valsecchi e da ultimo la salita di diversi 4000 nell'Oberland Bernese.

Così come è stato presentato il trekking di Settembre sui Monti della Laga, in terra d'Abruzzo, un modo concreto per essere vicini agli abruzzesi ad un anno dal tragico terremoto, ed esprimere la nostra solidarietà. Le diverse attività sociali si stanno svolgendo una dopo l'altra, come da programma, con un riscontro molto positivo da parte dei soci, ad eccezione dello sci alpinismo che, stranamente, non ha incontrato il loro favore. In particolare si è confermata con successo l'attività didattica, con il corso di sci nordico a Campra e con la scuola di sci di discesa per bambini a Splügen, le gite invernali con le ciaspole così come le settimane bianche.

E' stata inoltre realizzata la maglietta del 125° con i colori sociali: giallo-blu che è regolarmente in vendita presso la sede sociale.

Considerazioni conclusive

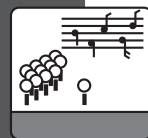
Signori Soci,

Il Consiglio Direttivo si augura che quanto realizzato nel 2009 possa raccogliere, ancora una volta, il Vostro consenso ed auspica una sempre maggiore partecipazione al fine di poter garantire la continuità in termini di idee e di attività.

Ritenendovi poi d'accordo sulle modalità con le quali si è provveduto alla redazione della presente Relazione e del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, che di seguito sarà presentato, Vi invitiamo ad approvarli.



concerto corale CAO 125 1885



canti
popolari
e di
montagna

sabato 30 ottobre
ore 20.45
auditorium Collegio Gallio
via Barelli - Como
ingresso libero

dirige il Maestro Pasquale Amico



Affiliato UNASCI
Unione Nazionale Associazioni
Sportive Centenarie d'Italia



CAOCOMO.IT